



Settore Continuità Assistenziale

SEGRETERIA REGIONALE LAZIO

Prot. PA/56e

Roma 05/11/2009

Al Presidente
dell'Ordine dei medici di Roma
Dott. Mario Falconi

Oggetto: criticità medici di Continuità Assistenziale per la pandemia influenzale

Egregio Presidente,
sicuramente sarà a conoscenza della cronica carenza di medici di continuità assistenziale in servizio attivo nella regione Lazio, specificatamente nelle Asl Romane dove, in base all'art dell'ACN sul rapporto ottimale, mai ottemperato dalla Regione Lazio, mancano quasi 300 medici. Il servizio è stato fino ad ora svolto con notevole spirito di sacrificio dai colleghi della C.A. nonostante le sempre più frequenti richieste di prestazioni da parte dei cittadini che negli ultimi anni hanno imparato a conoscerlo ed apprezzare.

Nelle ultime due settimane, con l'arrivo della pandemia influenzale, le richieste di visite domiciliari sono notevolmente aumentate, anche per la paura ingenerata dai "media", ed i medici di C.A. hanno notevoli difficoltà ad espletare tutte le richieste durante il normale turno di servizio.

Pertanto, considerando che nei giorni prefestivi, festivi e durante la notte tutto il sistema assistenziale domiciliare grava sui medici di Continuità e che all'aumentare della morbilità il servizio potrebbe collassare con notevole disagio della popolazione, Le chiedo di poter intervenire presso gli Organi Istituzionali affinché si possa potenziare il personale medico in servizio attivo presso le postazioni di C.A.

Certi del suo interessamento, anche per la riconosciuta Sua sensibilità nei confronti degli operatori del settore, porgo i più cordiali saluti.

Segretario Regionale Fimmg CA
Dott. Aldo Vittorio Sotira